

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, giovedì 1 aprile 2010

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

CONSIGLIO REGIONALE

COMUNICATO

Il Consiglio regionale è convocato per martedì 30 marzo 2010 alle ore 10 con all'ordine del giorno il DL. 119/A (sviluppo del trasporto aereo); la PL. 90/A (Fondazione Asproni); la PL. 56/A (Fondazione Cambosu); la PL. 89/A (valorizzazione delle tradizioni popolari); la PL. 94/A (Fondazione Parodi).

I lavori proseguiranno mercoledì 31 marzo e giovedì 1° aprile con all'ordine del giorno le interpellanze: n. 10/A (Lai e più) sul completamento della strada statale Abbasanta-Olbia; n. 33/A (Zedda M. e più) sull'externalizzazione delle funzioni per il bando per gli assegni di merito; n. 56/A (Salis e più) sull'inquadramento del personale dell'Associazione allevatori; n. 60/A (Sanna G. e più) sul mercato dei trasporti; n. 67/A (Vargiu e più) sull'informazione della sanità; n. 68/A (Capelli e più) sul timbro digitale.

I lavori proseguiranno giovedì 8 aprile 2010 alle ore 10 e venerdì 9 con all'ordine del giorno: la commissione d'inchiesta n. 2 (sulla mancata applicazione delle leggi regionali); la commissione d'inchiesta n. 3 (sul finanziamento all'Università di Sassari); l'elezione di un componente del Cda dell'Ersu di Sassari; la mozione n. 36 (Steri e più) sulla situazione delle strade statali; la mozione n. 44 (Bruno e più) sullo stato dei lavori delle opere del G8.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
30 marzo 2010, n. 43.

Elezione diretta dei presidenti della provincia e dei consigli provinciali ed elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali. - Fissazione della data di convocazione dei comizi elettorali.

pag. 1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
12 marzo 2010, n. 10/3

Applicazione della L.R. n. 3/2009, art. 6, comma 3 in materia di procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto di indirizzo e linee guida.

pag. 2

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE
30 marzo 2010, n. 43.

Elezione diretta dei presidenti della provincia e dei consigli provinciali ed elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali. - Fissazione della data di convocazione dei comizi elettorali.

Il Presidente

Visto lo Statuto speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4 e

ss.mm.ii, "Riassetto generale delle province e procedure ordinarie per l'istituzione di nuove province e la modificazione delle circoscrizioni provinciali.";

Vista la legge regionale 12 luglio 2001, n. 9, "Istituzione delle province di Carbonia-Iglesias, del Medio Campidano, dell'Ogliastra e di Olbia-Tempio.";

Vista la legge regionale 1 luglio 2002, n. 10, "Adempimenti conseguenti alla istituzione di nuove province, norme sugli amministratori locali e modifiche alla legge regionale 2 gennaio 1997, n. 4.";

Vista la legge regionale 17 gennaio 2005, n. 2, e ss.mm.ii, "Indizione delle elezioni comunali e provinciali.";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, "Testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle amministrazioni comunali.";

Vista la legge 7 giugno 1991, n. 182, "Norme per lo svolgimento delle elezioni dei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali.";

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.";

Visti il decreto del Presidente della Regione 7 febbraio 2005, n. 14, "Definizione delle circoscrizioni dei collegi elettorali relativi alle otto nuove province della Sardegna." e il decreto del Presidente della Regione 25 marzo 2010, n. 41 "Definizione delle circoscrizioni dei collegi elettorali relativi alla provincia di Oristano.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13/4 del 30 marzo 2010, adottata su proposta dell'Assessore competente in materia di enti locali di fissazione della data di convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta dei presidenti della provincia e dei consigli provinciali e l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali.

Decreta

Art. 1

La data per lo svolgimento delle consultazioni per l'elezione diretta del Presidente di ciascuna delle otto province della Sardegna e dei relativi consigli provinciali, nonché dei sindaci e dei consigli comunali nei comuni della Sardegna che devono provvedere al rinnovo di detti organi nell'anno 2010, è fissata per i giorni 30 e 31 maggio 2010.

Art. 2

La data per l'eventuale turno di ballottaggio ai fini dell'elezione diretta dei Presidenti della provincia e dei sindaci è fissata per i giorni 13 e 14 giugno 2010.

Art. 3

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 7 giugno 1991, n. 182, copia del presente decreto è trasmesso immediatamente ai Prefetti affinché provvedano alla convocazione dei comizi ed agli altri adempimenti di loro competenza previsti dalla legge.

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Cappellacci

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2010, n. 10/3

Applicazione della L.R. n. 3/2009, art. 6, comma 3 in materia di procedure autorizzative per la realizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. Atto di indirizzo e linee guida.

Il Presidente riferisce che la Regione Sardegna riconosce al settore energetico un ruolo strategico per il perseguimento dello sviluppo tecnologico, della crescita economica e di quella occupazionale del territorio sardo, ponendosi quale obiettivo prioritario quello di: "Migliorare la qualità ambientale perseguendo l'efficienza energetica, promuovendo l'utilizzo di energie rinnovabili nel rispetto degli obiettivi del protocollo di Kyoto, realizzando attività di tutela, salvaguardia e valorizzazione in coerenza con le vocazioni dei diversi territori, ai fini della sostenibilità ambientale".

Per perseguire il predetto obiettivo è necessario disporre di validi scenari di riferimento a breve, medio e lungo termine al fine di individuare le soluzioni via via praticabili per ritrovare quel rapporto di equilibrio dinamico delle risorse ambientali, in termini di uso e reintegro, in grado di garantire il massimo sviluppo sostenibile.

Appare pertanto necessario:

- ricostruire un sistema energetico-ambientale-territoriale con un accurato esame delle infrastrutture già presenti nelle aree territoriali;

- stimare il fabbisogno energetico regionale basato sull'evoluzione storica del quadro energetico-ambientale e sugli scenari possibili di sviluppo urbano (sotto il profilo economico, demografico, territoriale, ambientale, paesaggistico, ecc.);

- valutare sia il risparmio potenziale ottenibile sulla base di un'accurata gestione della domanda e dell'offerta di energia, sia l'incremento energetico conseguibile attraverso le diverse fonti comprese quelle rinnovabili;

- individuare i possibili ed idonei strumenti d'azione quali obiettivi del Piano Energetico Regionale;

- redigere un bilancio energetico, comprensivo della valutazione degli effetti ambientali-paesaggistici associati ai differenti usi finali ed alle diverse fonti primarie;

- stabilire un Piano d'Azione, una Pianificazione strategica della sostenibilità energetica, che indichi: approvvigionamento energia verde o rinnovabile, installazioni e progetti relativi ad energie rinnovabili (biomassa, solare, eolico e micro eolico, celle di combustibile ecc.), ed una valutazione economica delle azioni di intervento e degli eventuali ostacoli che possano incidere sull'attuazione del Piano.

Il fine ultimo è anche l'incremento della produzione di energia con l'uso delle fonti rinnovabili, in grado di dare maggiore sicurezza degli approvvigionamenti energetici attraverso la diversificazione delle fonti primarie di energia, con conseguente riduzione della dipendenza da prodotti petroliferi.

L'obiettivo che si prefigge la Regione è dunque quello di dar vita ad un programma strategico che sia coerente con le politiche comunitarie e nazionali e che persegua la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di